



OBEY

Make Art Not War

A cura di Gianluca Marziani e Stefano Antonelli

15 aprile - 5 giugno 2022

Palazzo della Cultura Pasquino Crupi
Reggio Calabria

OBEY Make Art Not War che il 15 aprile si inaugura al Palazzo della Cultura Pasquino Crupi di Reggio Calabria, a cura di Gianluca Marziani e Stefano Antonelli, prodotta e organizzata da **MetaMorfosi Eventi** in collaborazione con la **Città Metropolitana di Reggio Calabria**, è l'occasione per conoscere uno degli street Artist più famosi al mondo. La mostra di Reggio Calabria sarà un viaggio visivo che incrocia quattro punti tematici: Donna, Ambiente, Pace, Cultura, stimolando riflessioni su temi umanitari, su passaggi esistenziali, su utopie sociali, su valori di giustizia al di sopra delle leggi.

Grazie alle opere in mostra dell'artista americano **Shepard Fairey**, nome in codice **Obey**, veniamo introdotti nel suo universo cartaceo dallo stile inimitabile, basato sulle grafiche sovietiche e futuriste di inizio Novecento, sulle pitture parietali latinoamericane, sui muralismi italiani alla Mario Sironi.

Tra le opere in esposizione serigrafie e litografie provenienti da collezioni private che fanno di Obey il prototipo fluido del nuovo artista politico, perché ha capito che i temi scottanti si affrontano con simboli e intelligenza visiva, con l'impatto rapido di un messaggio in cui riconoscersi senza confondersi. Tra questi, ad esempio, **Liberté, Egalité, Fraternité**, una litografia del 2018 in prestito da collezione privata, che Obey realizzò per esprimere la propria solidarietà ai cittadini di Parigi all'indomani degli attentati terroristici che colpirono la città nel novembre del 2015. Raffigura la Marianne, simbolo della République, circondata dalle parole del motto nazionale, su uno sfondo tricolore che riprende i colori della bandiera francese. Obey donò una sua versione a stampa a Emmanuel Macron, di cui ha sostenuto la candidatura presidenziale, che fu esposta nel bureau del Palais de l'Élysée dopo la sua elezione.

I riferimenti all'attualità sono continui e proficui nell'opera dell'artista figlio di un medico e di una agente immobiliare, cresciuto nella Carolina del Sud, dove ha seguito studi artistici e nel 1988 si è diplomato presso l'Accademia d'Arte. «Obey produce immaginari simbolici ad alto valore emozionale - spiega Marziani. - La sua arte su carta attrae i nostri sensi in modo spontaneo, ampliando il linguaggio informativo dei muri metropolitani. Fairey ha capito che le pareti stradali rappresentano la prima pagina della comunicazione virale, una nuova home page da cui non puoi sottrarti e che ti avvolge nei rituali quotidiani».

Tra i riferimenti più immediati all'attualità in mostra a Reggio Calabria proprio l'ultima creazione di Obey dedicata ai recentissimi ed ancora purtroppo attuali venti di guerra che attraversano l'Ucraina e l'intera Europa. Obey infatti ha voluto riproporre la sua Liberté, Egalité, Fraternité, "rivestendola" dei colori della bandiera della nazione martoriata da questi due mesi di guerra. **Diplomacy over violence**, realizzata dall'artista a

ridosso dello scoppio della guerra, è un inno alla pace e alla presa di posizione contro la guerra: «In base alle mie osservazioni, non importa in quale bandiera o ideologia sia avvolta, la violenza è quasi sempre motivata da ego, avidità e incapacità di lavorare diplomaticamente con gli altri - commenta sul suo sito lo stesso Obey. - Nel caso dell'invasione dell'Ucraina, credo che tutti questi fattori siano all'opera, e molte persone stanno già soffrendo inutilmente. Questa immagine simboleggia il mio sostegno al popolo ucraino e il mio sostegno a chiunque creda che la pace sia preferibile alla guerra. Date la priorità alla diplomazia e alla creatività rispetto alla violenza!».

Tra le opere esposte, sempre tra gli splendidi ritratti del mondo femminile contemporaneo che Obey interpreta e traduce dall'attualità, anche quello di Angela Davis, che in mostra è protagonista di **Spirit of Independence** figura fondamentale per il movimento afroamericano degli anni Settanta. Accusata di cospirazione, rapimento e omicidio in relazione al fallito tentativo di un gruppo di attivisti delle Black Panthers di liberare il detenuto nero George Jackson in un'aula di tribunale, la Davis fu arrestata e processata, diventando così popolare da mobilitare a suo favore un gran numero di persone che si riunirono in comitati e organizzazioni, non solo negli Stati Uniti ma anche in molti altri paesi. Obey la ritrasse più volte, una di queste immagini è in mostra, contribuendo a creare il mito di donna afroamericana, simbolo sia del femminismo che dell'uguaglianza razziale.

"MetaMorfosi torna a Reggio Calabria, - sottolinea **Pietro Folena, Presidente di MetaMorfosi Eventi** - dopo una mostra dedicata a Banksy, con un progetto che racconta l'immaginario creativo di Shepard Fairey in arte OBEY, altra icona mondiale delle nuove generazioni appassionate di segni grafici tradotti in comunicazione metropolitana. Con questo ritorno vogliamo continuare a sostenere la rinascita di Palazzo Crupi che si conferma vero e proprio baluardo della legalità capace di coinvolgere l'intera città e soprattutto i suoi giovani, grazie alla sua forte vocazione culturale".

"Stiamo vivendo una stagione culturale esaltante - afferma il **Sindaco f.f. della Città metropolitana, Carmelo Versace** - segno dell'ottimo lavoro che questa amministrazione, di concerto con gli uffici del Settore Cultura, sta conducendo. Un percorso che guarda ai grandi attrattori dell'arte e che pone Reggio Calabria e il territorio metropolitano, al centro dei più importanti circuiti culturali nazionali e internazionali. La mostra di Obey che inauguriamo oggi, rafforza e rilancia il messaggio e l'immagine di un contesto territoriale in grado di riaffermare la propria capacità di abbracciare sfide e opportunità sempre più ambiziose e qualificanti. Un evento di assoluto prestigio che, non a caso, abbiamo voluto inserire all'interno del programma celebrativo dedicato al Cinquantenario del ritrovamento dei Bronzi che interesserà tutto il 2022. Un convinto plauso e un sentito ringraziamento all'associazione MetaMorfosi Eventi e agli uffici della Città metropolitana per la brillante collaborazione che rende possibile oggi questo innovativo ed entusiasmante momento di vitalità artistica e culturale".

I grandi interpreti della Street Art internazionale sono ormai "di casa" a Reggio Calabria "e questo non può che renderci tutti contenti - dichiara il **Consigliere metropolitano con delega alla Cultura, Filippo Quartuccio** - perché è attraverso questi appuntamenti che riusciamo ad ampliare e diversificare l'offerta che la Città metropolitana propone in ambito culturale. Dopo il grande momento vissuto con le opere di Banksy, oggi accogliamo un altro fondamentale esponente della cosiddetta arte di strada, del calibro di Frank Shepard Fairey, in arte Obey. Un altro autore il cui pensiero e la cui opera si legano in modo profondo alle tematiche del nostro presente e alle tendenze in atto nel mondo. Un'occasione in più, specie per le giovani generazioni, di avvicinarsi a questo artista ed interrogarsi sui grandi mutamenti che attraversano il pianeta e sui fragili equilibri che minacciano le nostre esistenze".

Obey. Make art not war

a cura di Gianluca Marziani e Stefano Antonelli
15 aprile - 5 giugno 2022
Palazzo della Cultura Pasquino Crupi
Reggio Calabria

BIGLIETTI

Intero: euro 5

Ridotto: euro 4 (gruppi di almeno 10 persone, giovani tra 15 e 25 anni e per i residenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Gratuito per minori di 14 anni e maggiori di 65 anni, disabili e relativi accompagnatori, giornalisti accreditati, un accompagnatore per ogni gruppo, due accompagnatori per ogni gruppo scolastico, tesserati ICOM, guide turistiche in possesso di tesserino di abilitazione professionale, militari e forze dell'ordine

ORARI

tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00

chiuso il lunedì e il 17 aprile

ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura

INFO E PRENOTAZIONI

+39 0965 890623 | palazzo.cultura@cittametropolitana.rc.it

Ufficio Stampa MetaMorfosi

Maria Grazia Filippi

333.2075323